

AMIU

Azienda Municipalizzata Igiene Urbana

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

BILANCIO AL 31/12/2018

art. 13 lettera f dello Statuto

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 redatto dal Liquidatore e comunicato al Revisore in data 14.05.2020, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione evidenzia una perdita netta di € 287.902,00 e si riassume nei seguenti dati.

- **Situazione patrimoniale**

Attivo	€ 17.140.936,00
Passivo	€ 17.140.936,00
Patrimonio netto	€ - 287.902,00
Conti d'ordine	€ ---

- **Conto Economico**

Valore della produzione	€ 0,00
Costi della produzione	€ - 105.375,00
Proventi e oneri finanziari	€ - 1.537,00
Rett. di valore di att. fin.	€ --
Proventi e oneri straordinari	€ - 180.990,00
Risultato prima delle imposte	€ - 287.902,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 0,00
Utile (perdita) dell'esercizio	€ - 287.902,00

- **Principi di comportamento**

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio dei Revisori raccomandati dal C.N.D.C. e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

- **Principi di redazione del bilancio**

Per la redazione del bilancio, che dall'esame risulta essere conforme alle risultanze contabili della società, sono state seguite le norme, di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., introdotte con il decreto legislativo 9 Aprile 1991, n. 127, in particolare si rileva che:

- a) sono state rispettate le struttura previste dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- b) nella redazione del bilancio gli amministratori hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423 bis c.c. relativamente alla valutazione delle poste dell'attivo ispirandosi necessariamente a criteri di liquidazione, nell'ottica prudenziale nell'interesse dei creditori.

Si osserva quanto segue;

- a) Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del c.c., ed in particolare che:
 - b) La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza;
 - c) Sono stati indicati esclusivamente dei risultati realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
 - d) Oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza,

indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

e) Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;

f) Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;

A tale proposito si osserva quanto segue:

a) Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del codice civile;

b) I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;

c) Non sono stati effettuati compensi di partite;

d) La nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'art. 2427 del codice civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

- **Criteri di valutazione**

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c., in base a quanto indicato nella nota integrativa.

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate nel rispetto del principio della prudenza, in considerazione che in fase di liquidazione, non si è più in un'ottica di continuazione aziendale, ma di cessazione di ogni attività.

Non si rilevano partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre.

I crediti sono stati esposti al loro presunto valore di realizzo. Non si è tenuto conto di una svalutazione degli stessi né di doverli assicurare.

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati determinati con il criterio della competenza

temporale.

Nel 2018 l'azienda non ha liquidato TFR e non ha provveduto ad effettuare la rivalutazione ISTAT del fondo.

Non si rilevano altresì conti d'ordine.

- **Ispezioni e verifiche**

Le immobilizzazioni materiali hanno subito una quota di ammortamento pari al 10%, con l'intento di riportare i valori contabili al valore reale dei cespiti ancora a disposizione dell'azienda.

In merito alla voce Risconti Attivi, presente in bilancio pari a euro 493.899,00, il liquidatore ribadisce che scaturiscono da sanzioni su cartelle esattoriali rateizzate e non pagate e fidejussione su rateizzazione verso Inpdap e Inail. Da un'analisi del conto economico non vengono rilevate le relative contropartite oggetto dei risconti. Anche nel 2018, il liquidatore ha ritenuto opportuno rinviare ai prossimi esercizi lo studio delle singole voci di bilancio al fine di procedere alla loro eliminazione.

- **Giudizio sul bilancio di esercizio**

Il Revisore, visti i risultati delle verifiche eseguite, rileva che il bilancio di esercizio sopramenzionato, corredato della relazione del Liquidatore, anche per l'esercizio 2018, è stato presentato con notevole ritardo rispetto alle scadenze previste dalla legge.

Nel presente bilancio si registra una perdita di € 287.902,00, che scaturisce principalmente da spese per transazione con ex dipendenti AMIU e spese ordinarie di gestione.

Il Revisore a norma dell'art. 13, lettera f dello Statuto, può affermare l'esatta corrispondenza dei valori in esso indicati con quelli risultanti dagli atti e dalle scritture

contabili dell'azienda, dichiara che esso è vero e reale ed esprime, pertanto, parere favorevole alla sua approvazione così come formulato.

Vittoria li 28.05.2020

Il Revisore

dott. Debora Ragusa

